

GIANCARLO SEPE

Inizia giovanissimo la sua attività teatrale formando una sua compagnia ed allestendo testi comici del teatro russo e di narrativa contemporanea italiana e straniera.

Sono moltissimi gli allestimenti di autori italiani e stranieri che ha curato nel corso della sua carriera registica, tra i più importanti : *Williams, Brecht, Sartre, Vitrac, Gogol, Fonvizin, Jarry, Weiss, Pirandello, Fabbri, Cechov, Ibsen, Arrabal, E. De Filippo, Lorca, Strindberg, Rosso di San Secondo, Euripide.*

Fonda il **Teatro La Comunità** nel **1972** e dopo 10 anni di lavoro di ricerca e di laboratori teatrali raggiunge il successo con la Triade : “*In Albis*”, “*Zio Vania*” , “*Accademia Ackermann*”.

Determinanti sono gli incontri con *Stefano Marcucci, Arturo Anecchino, Romolo Valli, Lilla Brignone, Uberto Bertacca*, alla fine degli anni '70.

Nelle stagioni teatrali successive amplia i suoi progetti, confrontandosi con altri artisti della scena “ufficiale” quali *Mariangela Melato* da cui scaturiscono : “*Vestire gli Ignudi*”, “*Medea*”, “*Anna dei miracoli*”, e con *Aroldo Tieri* e *Giuliana Lojodice* con i quali allestisce : “*Marionette che passione*”, “*Le bugie con le gambe lunghe*” e “*Care conoscenze e cattive memorie*”.

Dal 1985 e per tre stagioni consecutive progetta e realizza tre spettacoli in cui definisce il suo linguaggio teatrale ed il rapporto fra testo non drammaturgico e narrazione scenica.

Si avvale a tale scopo di *S. Fitzgerald, D'Annunzio*, e l'opera omnia di *Beckett*

.Nel 1992 realizza “*Pazza*”, con *Ottavia Piccolo* e “*Edipo Re*” al teatro greco di Siracusa, con *Giancarlo Sbragia*; nel 1993 “*La storia di Zazà*”, con *Milva*; nel 1994 “*Macbeth*”, con *Franco Branciaroli*; nel 1996 “*Il re muore*”, con *Paolo Ferrari*.

Nel 1997 debutta al Festival “La Versiliana” con “*E ballando...ballando*” che girerà per più di quattro anni.

Nel 1998 *Sepe* realizza “*Puccini, lavoro dedicato alle Opere e ai Personaggi del Grande Musicista*” e “*Lezioni di canto*”, con *Paolo Ferrari*; nel 1999 con

Aroldo Tieri e Giuliana Lojodice “L’amante inglese” di Marguerite Duras.

Sempre nel 1999 mette in scena “*Madame Bovary*” con *Monica Guerritore*, spettacolo di grande successo, ed allestisce “*Marathon- la città della musica*”, in prima al Festival “La Versiliana” e poi in turne’ a Roma, Firenze e Napoli.

Nel 2001 allestisce nel suo spazio del **Teatro La Comunità**, lo spettacolo “*Cine H*” approfondendo ancor di più la sua ricerca di un linguaggio teatrale che preveda una forte interazione tra parola e gesto, questo percorso è alla base anche del nuovo spettacolo con *Monica Guerritore* che debutta sempre nel 2001 “*Carmen*”, secondo capitolo di una ideale trilogia al femminile che si concluderà nel 2003 con “*La signora dalle camelie*”.

Nel frattempo la sperimentazione dà vita, sempre nel 2001, ad un nuovo spettacolo al **Teatro la Comunità** : “*Favole di Oscar Wilde*”, lavoro di grande successo che proroga per quattro stagioni consecutive arrivando a toccare le 400 repliche e vincitore nel 2004 del premio ETI “Gli Olimpici Del Teatro” come miglior spettacolo d’innovazione. Nel 2006 al teatro la comunità va in scena “La Casetta” spettacolo recitato dallo stesso Sepe e nel 2007 debutta l’ *Otello* con *Andrea Giordana*.

Tra gli spettacoli che Sepe ama ricordare : “*Vienna*”, “*Atto senza parole*”, “*Iliade*”, “*Casa di bambola*”, tutti presenti in festival di importanza internazionale quali il Festival di Nancy, il Festival di New York, La Versiliana Festival ed il Festival dei Due Mondi di Spoleto